

**IL VIRUS**

## Covid, la variante Eris fa aumentare i contagi A ottobre nuovo vaccino

Il Covid torna a far parlare di sé. Secondo l'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, i casi di positività in provincia di Bolzano sono aumentati del 58,8%, anche se i ricoveri, sia in area medica sia in terapia intensiva, restano sotto la media nazionale, e ben al di sotto della soglia d'allerta. Va un po' meglio la situazione in Trentino. La re-

sponsabile è la nuova variante «Eris», per la quale il vaccino, consigliato ai più fragili, è atteso, in tutta Italia, prima dell'arrivo di ottobre.

a pagina 2 **Salvo**



**Tamponi**

Per accertare l'infezione

**Il bollettino Gimbe**

## Covid, tornano a salire i positivi: a Bolzano +59% Sotto la media i dai sui ricoveri

**C**rescono del 58,8% il numero di casi di positivi al coronavirus in Alto Adige. A certificarlo è il monitoraggio settimanale della Fondazione **Gimbe**, che invece colloca la provincia di Bolzano sotto la media nazionale per numero di ricoveri sia in area medica (2,4%), che in terapia intensiva (0%). A prevalere, come nel resto dell'Italia, è la variante Eris.

Situazione leggermente migliore in Trentino sia per la percentuale di nuovi casi (42,3%), che per quella dei ricoveri in area medica (1,7%).

Tornano ad accendersi i riflettori sul Covid anche in Trentino Alto Adige. Distanti, certamente, da qualsiasi tipo d'emergenza, come ribadiscono molti infettivologi che respingono l'ipotesi di introdurre misure restrittive sulla scuola, si assiste in Italia ad un aumento dei ricoveri sia in area medica (3,8%), che per quanto concerne la terapia intensiva (0,9%). Aumentati anche i decessi, che interessano maggiormente le persone over 80.

A fornire la fotografia sia dell'Alto Adige, che del Trentino, come delle altre regioni, è il consueto monitoraggio settimanale della Fondazione **Gimbe**. Partendo dalla provincia

di Bolzano, quella che salta all'occhio è la percentuale dei nuovi casi di infezione che è aumentata del 58,8%. Notizie positive invece sul versante dei ricoveri, sotto la media nazionale sia per quelli in area medica (2,4%), che per quelli in terapia intensiva (0%). Sta meglio il Trentino che, per quanto riguarda l'aumento dei casi, registra un più 42,3%, mentre i ricoveri in area medica si fermano all'1,7% e quelli in terapia intensiva sono dello 0%.

Attualmente la variante più diffusa in Italia e seconda al mondo è la Eris. Non sono stati segnalati cambiamenti nella gravità del Covid provocato da Eris, pertanto i pazienti che contraggono l'infezione presenterebbero un quadro simile a quello delle precedenti sottovarianti Omicron. I



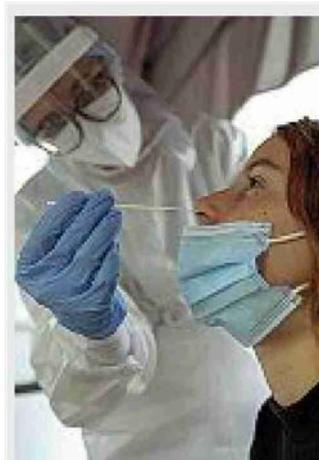
sintomi principali dell'infezione sono, quindi, disturbi delle vie respiratorie superiori come: mal di gola, tosse secca; congestione o naso che cola; mal di testa; senso di affaticamento; starnuti; dolori muscolari e articolari.

Tuttavia, come con le precedenti sottovarianti, ci sono alcune fasce di popolazione che dovrebbero continuare a essere particolarmente vigili, perché più esposte al rischio di infezione, come gli individui di età pari o superiore a 65 anni e

le persone con condizioni mediche di base che le rendono vulnerabili. Il vaccino anti Covid, anche per la variante Eris, dovrebbe essere disponibile prima di ottobre in Italia.

**Carmelo Salvo**

**Nel mirino**  
Il direttore generale dell'Azienda sanitaria altoatesina, Florian Zerzer



**Prevenzione** Con i tamponi

